

CONFERENZA DI AVVIO

**NUOVO PIANO DI ZONA
PER LA SALUTE E IL
BENESSERE SOCIALE
2009-2011**

DISTRETTO DI MODENA

18.11.2008

PALAZZO CARANDINI

IL PERCORSO DI
COSTRUZIONE
DEL NUOVO PIANO DI ZONA
PER LA SALUTE E IL BENESSERE
SOCIALE DEL
DISTRETTO DI
MODENA

2009-2011

Conferenza di avvio - 18.11.2008

IL PIANO REGIONALE SOCIALE E SANITARIO 2008-2010

- La Regione , con D.A.L. 22.5.2008 n. 175, ha definito le **SCELTE DI FONDO** e gli indirizzi sociali e sanitari in un unico documento di programmazione (vedi testo in www.emiliaromagnasociale.it) , i cui elementi fondamentali sono:
 - **Integrazione istituzionale e tra servizi** sociali, socio.-sanitari e sanitari e con le politiche dell'istruzione, del lavoro, della formazione, della casa, della mobilità
 - **Modello organizzativo integrato** tra servizi ospedalieri, sanitari del territorio, servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
 - L' ambito organizzativo scelto è la **sede distrettuale**

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

- segue

- Potenziamento dei servizi mediante il **Fondo Regionale per la Non Autosufficienza**
- Sostegno al **processo di innovazione** per dare risposte globali a bisogni complessi, per introdurre innovazioni tecnologiche e biomediche, per applicare nuovi modelli organizzativi e professionali in grado di dare risposte ai nuovi bisogni
- Ruolo centrale nei processi assistenziali **alla persona e alla famiglia** nella definizione dei processi di sostegno
- **Metodo della partecipazione** aperto alle formazioni sociali e associative del territorio e all'accesso ai servizi da parte dei cittadini , in particolare le fasce più deboli, mediante gli sportelli sociali, i Punti Unici di Accesso, ecc.
- Rafforzamento delle **capacità di scelta consapevoli delle persone** (scelte alimentari, vaccinazioni, screening) e di valutazione dei servizi

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance

- **centralità degli Enti locali e della Regione** nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari a rete;
- la separazione delle funzioni pubbliche di governo (programmazione, regolazione, verifica dei risultati) da quella di produzione dei servizi e delle prestazioni; Negli ambiti distrettuali coincidenti con il territorio del Comune di Bologna, del Comune di Modena, del Nuovo Circondario Imolese, **sia le funzioni di governo che quelle amministrative possono essere esercitate direttamente dai rispettivi enti**
- l'individuazione della **zona distrettuale** quale ambito territoriale ottimale per l'esercizio associato della funzione di governo, di committenza e per l'organizzazione associata delle funzioni amministrative ad essa collegata.

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance: La Regione

- **l'Assemblea Legislativa regionale** e la Giunta regionale
- **Il Consiglio delle Autonomie** - previsto all'art. 23 dello Statuto regionale - e, fino alla sua costituzione, la Conferenza Regione-Autonomie Locali (CRAL).
- la **Cabina di regia regionale** per le politiche sociali e sanitarie, istituita con specifico protocollo d'intesa, e individuata come luogo di confronto, coordinamento e collaborazione.
- **Comitato tecnico scientifico** con funzioni di supporto, di istruttoria, il **Tavolo tecnico** regionale di supporto alla programmazione sociale e sociosanitaria distrettuale, **il Gruppo intersettoriale** della Direzione generale sanità e politiche sociali, **l'Agenzia sociale e sanitaria regionale**.

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance: La Conferenza territoriale sociale e sanitaria

- **Le funzioni riguardano sia competenze di indirizzo che consultive, propulsive, di verifica e controllo.**

Tra quelle di indirizzo le più rilevanti nel percorso di programmazione sono:

- **Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento triennale** contenente le priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria – compresa la non autosufficienza – e sanitaria compresi gli indirizzi del Piano Attuativo Locale (PAL);
- **Partecipazione al processo di elaborazione del PAL** dell'Azienda sanitaria e lo approva;
- **l'equa distribuzione delle risorse** fra i diversi ambiti distrettuali, in rapporto agli obiettivi di programmazione e riequilibrio, alla distribuzione ed alla accessibilità dei servizi ed ai risultati di salute;

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance: La Conferenza territoriale sociale e sanitaria (segue)

- Definizione dei **criteri di riparto del Fondo regionale per la non autosufficienza** (FRNA) tra i Distretti con l'obiettivo di garantire il riequilibrio territoriale sia a livello finanziario sia nell'organizzazione delle reti dei servizi al fine di assicurare equità di accesso;
- il coordinamento degli **interventi in conto capitale** finanziabili ai sensi dell'art. 48 della L.R. 2/2003, in
- collaborazione con gli enti titolari della programmazione distrettuale (**Comitati di distretto** oppure organi di governo delle forme associative, o Comuni singoli nei casi in cui ambito distrettuale e comune coincidono)
- La conferenza si avvale **dell'Ufficio di supporto** per lo svolgimento delle sue attività e funzioni

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance: il Comitato di Distretto

- elaborazione, monitoraggio e verifica del **nuovo Piano di zona per il la salute e il benessere sociale.**
- sperimentazione della gestione del **Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA);**
- la definizione e attuazione del **sistema dell'accreditamento;**
- la **regolamentazione omogenea del sistema di compartecipazione alla spesa,** anche attraverso lo strumento dell'ISEE;
- la costituzione delle **Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)** per la produzione dei servizi e la distinzione di tali funzioni da quelle di indirizzo e regolazione.

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance: il Comitato di Distretto (segue)

- attraverso l'attuale **Comitato di Distretto**, affiancando l'Accordo di programma, col quale si approva il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e si definiscono nel rispetto delle indicazioni regionali le modalità di approvazione del Programma Attuativo Annuale (PAA), la contestuale stipula di una convenzione secondo le modalità previste all'art. 30
- Negli ambiti distrettuali coincidenti con il territorio del Comune di Bologna, del Comune di Modena, del Nuovo Circondario Imolese, **sia le funzioni di governo che quelle amministrative possono essere esercitate direttamente dai rispettivi enti.**
- A **Modena** è formato dall'Assessore per le Politiche sociali, casa e integrazione, con funzioni di **Presidente**, dall'Assessore alle Politiche per la salute, dai Presidenti delle Circoscrizioni e dal Direttore del Distretto di Modena dell'AUSL
- Il Comitato di Distretto è supportato dal nuovo **Ufficio di piano** nello svolgimento delle sue attività e funzioni

IL PIANO REGIONALE 2008-2010

La Governance: L'Ufficio di Piano

- attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale, socio-sanitaria e sanitaria (**Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale**, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza e del Programma delle attività territoriali)
- attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di **regolamenti** distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
- attività istruttoria e di monitoraggio per l'**accreditamento**;
- attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle **ASP**;
- azioni di **impulso** e di supporto alla **verifica delle attività attuative** della programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;;
- monitoraggio dell'andamento del **benessere e della salute** in riferimento alle diverse determinanti che incidono su di essi, secondo le priorità di intervento e i programmi d'azione del programma annuale, predisposti ed in fase di realizzazione.

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

sostituisce il Piano sociale di zona rafforzandone il raccordo con i contenuti dell'atto di indirizzo triennale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in quanto:

- fa riferimento al **profilo di comunità**, comprensivo dell'analisi dei bisogni della popolazione del territorio;
- individua, in coerenza con l'atto triennale della CTSS, **le priorità strategiche** di salute e di benessere sociale nelle diverse aree d'intervento: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza, sanitaria relativa ai servizi territoriali;
- definisce la **programmazione finanziaria triennale** relativa agli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;
- specifica **le integrazioni, e i relativi strumenti**, con le politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di benessere sociale e salute individuati;
- verifica **l'attuazione del programma di trasformazione delle Ipab in ASP** ed i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi, nonché il suo eventuale adeguamento.

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- specifica gli **interventi** di livello distrettuale in area sociale, socio-sanitaria, compreso il Piano annuale delle attività per la non autosufficienza - e sanitaria;
- individua **le specifiche risorse** che Comuni, AUSL/Distretto, Provincia impegnano per l'attuazione degli interventi;
- definisce, raccoglie ed approva **progetti o programmi** specifici **d'integrazione** con le politiche educative, della formazione e lavoro, della casa, dell'ambiente, della mobilità.

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- specifica gli interventi di livello distrettuale in area sociale, socio-sanitaria, compreso il Piano annuale delle attività per la non autosufficienza - e sanitaria;
- individua le specifiche risorse dei Comuni, AUSL/Distretto, Provincia
- impegnano per l'attuazione degli interventi;
- definisce, raccoglie ed approva progetti o programmi specifici d'integrazione con le politiche educative, della formazione e lavoro, della casa, dell'ambiente, della mobilità.

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: VERSO UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

- **Gli strumenti della programmazione** sociale, socio-sanitaria e sanitaria fino ad ora elaborati e realizzati nel nostro ambito distrettuale sono stati:
- **Piano sociale di zona 2005-2007** elaborato anche per il 2008, con una attenzione prioritaria alla programmazione e realizzazione dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari a fronte della domanda di servizi
- **Piano per la Salute, articolato in Programmi attuativi**, con una attenzione prioritaria alla lettura dei determinanti della salute, al benessere e agli stili di vita, alle azioni di prevenzione, all'integrazione tra le politiche sanitarie e sociali e le politiche sportive, culturali, territoriali, ambientali, della mobilità, della sicurezza
- **Piano delle Attività Territoriali**, ricomprende la programmazione sanitaria e socio-sanitaria realizzata dal Distretto di Modena dell'Azienda USL

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: IL PIANO DI ZONA 2005-2007

- **7 Obiettivi strategici:**
- **Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti (42 servizi)**
- **Politiche a favore dei Giovani (13 servizi)**
- **Immigrazione, Asilo, Lotta alla tratta (11 servizi)**
- **Contrasto alla povertà (16 servizi)**
- **Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale (10 servizi)**
- **Politiche a favore degli anziani (27 servizi)**
- **Politiche a favore dei Disabili (19 servizi)**

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: PIANI PER LA SALUTE

- 6 programmi di azione:
 - Sicurezza stradale
 - Salute anziani
 - Salute e sicurezza sul lavoro
 - Salute infanzia e adolescenza
 - Patologie prevalenti
 - Salute donna

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: PIANO DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI

Indice:

- Il contesto socio-demografico
- Lo stato di salute nel distretto di Modena
- L'assistenza nel distretto di Modena
- L'assistenza ospedaliera
- Le risorse del distretto
- La collocazione dei servizi

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: per una programmazione integrata

10 Obiettivi (di target specifici e/o trasversali):

3. Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna (PdZ, PPS e PAT)
4. Diritti dei minori e degli adolescenti (PdZ, PPS e PAT)
5. Politiche a favore dei Giovani (PdZ e PAT)
6. Immigrazione, Asilo, Lotta alla tratta (PdZ e PAT)
7. Contrasto alla povertà (PdZ)
8. Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale (PdZ e PAT)
9. Politiche a favore degli anziani (PdZ, PPS e PAT)
10. Politiche a favore dei Disabili (PdZ e PAT)
11. Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro (PPS e PAT)
12. Patologie prevalenti (PPS e PAT)

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: una programmazione integrata (segue)

In ogni obiettivo di target o trasversale ricomprendiamo attività di :

- C. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza
- D. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale
- E. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria
- F. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: il programma di lavoro: il quadro degli interventi

- Elaborazione della programmazione delle attività ricomprese nel Piano distrettuale per la elaborazione del quadro . L'Ufficio di piano ha definito **un set** di 225 attività/servizi che ricomprendono gli interventi *sociali*, *socio-sanitari* e *sanitari territoriali* presenti nel distretto di Modena. Il percorso di elaborazione è in fase di svolgimento
- B) Apertura del lavoro dei tavoli per la condivisione con Enti, Associazioni, Organizzazioni Sindacali degli **obiettivi prioritari** su cui orientare la prossima programmazione triennale

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: il programma di lavoro:la scheda di rilevazione attività

- Sono interessati nel percorso:
- I settori/servizi del Comune: Politiche Sociali, Politiche Sanitarie, Istruzione, Ambiente, Pianificazione, Polizia Municipale
- I dipartimenti dell'AUSL Cure primarie, Salute Mentale, Sanità Pubblica
- L'azienda Ospedaliera Policlinico e il presidio ospedale Baggiovara dell'Azienda USL
- Associazioni di volontariato e di promozione sociale che hanno presentato attività negli strumenti di programmazione vigenti, non ricomprese in altre schede attività

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: il programma di lavoro:i tavoli

- Sono previsti **10 tavoli**, in corrispondenza ai 10 obiettivi settoriali individuati precedentemente
- Possono **partecipare ai tavoli** Enti, Associazioni, Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro che ne facciano richiesta utilizzando il modulo allegato alla documentazione, indicando a quale tavolo intendano partecipare.
- I tavoli si organizzano **in due momenti di lavoro**: un primo momento, entro il 20 di dicembre, di focalizzazione dei bisogni emergenti dal profilo di comunità e di valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi prioritari che per ciascun tavolo erano stati definiti nella programmazione vigente. Si richiede a ciascun partecipante, dopo una riflessione anche organizzativa nel proprio ente/organizzazione, di riportare nel secondo incontro, che si svolgerà nel mese di gennaio, la propria valutazione sulla lettura del profilo di comunità e delle priorità da assumere per il prossimo triennio.

CALENDARIO DEI TAVOLI DI LAVORO

- **Tav. 1 - Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna.**
Mercoledì 17 dicembre h. 20,30 – 22,30 Sala riunioni piazzetta Redecocca n. 1 - Modena
- **Tav. 2 - Diritti dei minori e degli adolescenti.**
Venerdì 19 dicembre h. 17,30 – 19,30 Sala riunioni via Padova n. 149- Modena
- **Tav. 3 - Politiche a favore dei giovani.**
Mercoledì 10 dicembre h. 20,30 – 22,30 Sala riunioni piazzetta Redecocca n. 1 - Modena
- **Tav. 4 - Immigrazione, asilo, lotta alla tratta.**
Lunedì 1 dicembre h. 20,30 - 22,30 Sala riunioni piazzetta Redecocca n. 1 - Modena
- **Tav. 5 - Contrasto alla povertà.**
Martedì 25 novembre h. 20,30 – 22,30 Sala riunioni via Padova n. 149- Modena
- **Tav. 6 - Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale.**
Lunedì 15 dicembre h. 20,30 – 22,30 Sala riunioni piazzetta Redecocca n. 1 - Modena
- **Tav. 7 - Politiche a favore degli anziani.**
Mercoledì 3 dicembre h. 17,30 – 19,30 Sala riunioni piazzetta Redecocca n. 1 - Modena
- **Tav. 8 - Politiche a favore dei disabili.**
Lunedì 15 dicembre h. 17,30 – 19,30 Sala riunioni via Padova n. 149- Modena
- **Tav. 9 - Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro.**
Venerdì 12 dicembre h. 15,00-17,00 Sala riunioni da definire Modena
- **Tav. 10 - Patologie prevalenti.**
Giovedì 11 dicembre h 20,30 – 22,30 Sala riunioni da definire - Modena

IL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011: **la condivisione e la approvazione**

- Successivamente alla realizzazione dei tavoli, si realizzerà **una conferenza di conclusione** del lavoro dei tavoli e di presentazione del lavoro realizzato insieme di programmazione triennale e annuale delle attività
- Il **piano di zona** sarà approvato mediante accordo di programma tra Comune, AUSL e Provincia, a cui potranno aderire Enti Pubblici e associazioni e altri soggetti che conferiscono gratuitamente risorse materiali e/o immateriali per la realizzazione del piano.
- Con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e con il Forum del Terzo settore sarà proposto **un protocollo di intesa** per la concertazione delle attività e l'attivazione delle possibili e reciproche sinergie.